MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 — N. 273

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, atti legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di cronaca L. 2 - Tasse governative in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Alla vigilia della ripresa parlamentare

l'Aventino è miserevolmente morto

L'amletico dilemma dei demosociali e dei popolari

ROMA, 16, notte (per telefono):

La notizia dello scioglimento ufficiale dell'Aventino non produrrà nessuna sorpresa perchè il fascio antifascista delle opposizioni si era già da tempo disciolto per la impossibilità di tenere legati insieme gruppi e partiti gli uni diversi e discordanti dagli altri.

L'Aventino è morto; l'Aventino non è più che l'espressione retorica di un artificioso e mostruoso compromesso antiparlamentare di una minoranza del Parlamento. Non mai movimento di opposizioni coalizzatesi nella più ibrida alleanza che fantasia malata potesse concepire, crollò in modo più miserevole, vale a dire fra la disattenzione, il disprezzo, il sorriso o l'indifferenza di coloro medesimi sui quali il fatidico movimento avrebbe dovuto esercitare la sua terribile azione.

Oggi, alla vigilia della riapertura della Camera, lo spettacolo del disorientamento di alcuni partiti ex aventiniani è il più comico e imbarazzante che si possa immaginare. Parliamo specialmente per i due partiti che hanno deciso il ritorno nell'aula in questa ripresa parlamentare: i demo-sociali ed i popolari. Entrambi vorrebbero tornare a sedersi mercoledì venturo nei rispettivi scanni, ma sono angosciati dal seguente dilemma: «Partecipare o non partecipare alla prima seduta?». Siccome la prima seduta della Camera sarà un «bis in idem» forse anche più clamoroso ed entusiastico, se è possibile, della imponente manifestazione che oggi il Senato ha fatto all'on. Mussolini, demo-sociali e popolari si chiedono amleticamente perplessi: «Intervenire o non intervenire? Se scendiamo, saremo colpiti dalle esclamazioni ironiche o peggio della maggioranza la quale o ci coprirà di ridicolo o ci additerà come corresponsabili morali, se non dell'attentato, almeno di quella lunga campagna denigratoria contro il Fascismo e diffamatrice contro i suoi esponenti, campagna che ha tenuto desta quella torbida atmosfera da cui è nata indubbiamente la idea mostruosa dell'attentato. Se non scendiamo si dirà che non abbiamo voluto partecipare alla manifestazione di gioia della Camera per lo scampato pericolo del Presidente del Consiglio e sarà peggio ancora».

Vedremo come gli ex-aventiniani, contriti e pentiti, risolveranno questa angosciosa crisi nella quale si dibatte oggi il loro animo paralizzandone ogni decisione.

E' da notare intanto che così il Duca di Cesarò come altri esponenti della democrazia sociale hanno intensificato in questi ultimi giorni i loro attacchi polemici su giornali e riviste le più svariate contro il «Mondo» ed i suoi ispiratori, contro Amendola e i suoi seguaci, contro i repubblicani e socialisti, contro tutti quelli insomma dai quali ora i demosociali vogliono distinguersi, allontanarsi e diversificarsi, quasi chiamandoli responsabili della brutta figura che oggi tocca loro di fare. Avevano sperato che qualcuno di parte fascista gettasse loro un ponticello, magari una misera passerella la quale permettesse ai reprobi semiconvertiti di tentare un passaggio od un avvicinamento decoroso che salvasse almeno le apparenze, o rendesse meno dura la vergogna; ma il Fascismo, sicuro del consenso di tutto il Paese, trionfante su tutta la linea, è tanto forte e popolare da potersi prendere il lusso di trascurare l'affanno di coloro che implorano l'estremo salvataggio.

Il Fascismo non si occupa di loro, tutt'al più sorride assistendo a tanta crudele imbarazzo.

L'Italia, appena mostra di avvedersi del loro gesticolare, e forse anche un poco si diverte in attesa di vedere come va a finire.

Se lo spettacolo dei demosociali non è privo di comicità, diversamente interessante è quello dei popolari. L'interesse è dato non dal loro insuccesso di partito di opposizione — che è altrettanto miserando come quello dei loro colleghi in astinenza ed in pentimento — ma è dato dalla palese deplorazione della massima potestà cui ogni cattolico deve necessariamente obbedienza: alludiamo alla deplorazione della Santa Sede.

Tutti i deputati fascisti dovranno partecipare ai lavori parlamentari

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

I deputati fascisti debbono, per tutta la durata dei lavori parlamentari, essere presenti alla Camera. Il Partito terrà conto delle assenze ingiustificate.

L'on. Farinacci invita i presidenti dei gruppi parlamentari regionali per mercoledì 18 corrente alle ore 10 nella sede del P. N. F., Palazzo del Littorio, per istruzioni.

Il repulisti nel personale della Camera

ROMA, 16.

La Commissione nominata dal Presidente della Camera per la nota inchiesta sul personale e sui servizi, ha terminato i suoi lavori ed ha consegnato una esauriente relazione al Consiglio. Questo, presenti S. E. Casertano, i vice-presidenti on. Gasparotto e Paolucci, il Presidente della Commissione d'inchiesta, i Questori on. Renda, Buttafuochi e Guglielmi, i Segretari onorevoli Bottai, Torti, Ungaro, Miari e Manaresi ed il membro della Commissione d'inchiesta on. Ciarlantini, ha preso atto approvando le conclusioni cui la Commissione stessa è pervenuta.

Il Presidente ha rivolto un vivo plauso ai commissari per la diligenza e la rapidità con cui hanno assolto il difficile compito.

Nei riguardi del Segretario generale e del suo capo comm. Montalcini, la Commissione ha concluso rivolgendo un vivissimo elogio a questo benemerito funzionario ed a quelli che da lui direttamente dipendono.

Invece ha assodato responsabilità a carico di alcuni funzionari verso i quali sono stati presi gravi provvedimenti. E cioè: contro l'avv. Bonfiglio, il cav. Cacciolli il cav. Buriani, i commessi Di Francia e Mangiallaio.

Provvedimenti disciplinari meno gravi sono stati presi a carico di altri impiegati.

Inoltre si è stabilito sulla base delle risultanze della inchiesta di procedere al completo rinnovamento della graduatoria del personale subalterno.

Per quanto riguarda i servizi, è stato soppresso l'ufficio postale dipendente dall'amministrazione della Camera, è stato completamente rinnovato il numero della pianta organica del personale subalterno, è stato completamente rinnovato l'ufficio di Questura ed a capo del personale subalterno è stato nominato il cav. Tempesta, capitano dei reali carabinieri in servizio attivo permanente.

Si sono introdotte limitazioni all'uso dei locali di Montecitorio per gli ex deputati eccezione fatta per gli ex Presidenti del Consiglio e gli ex Ministri.

Numerosi altri provvedimenti sono stati adottati per gli ordinamenti dei servizi interni, biblioteca, telefono, telegrafo, buffet, riscaldamento, alloggi dei funzionari, restaurant, bagni, ecc.

Il regolamento interno per gli Uffici della Camera risulterà modificato in varie sue parti ed è stato affidato al comm. Montalcini l'incarico di accordare le dovute modificazione a tale regolamento in base alle proposte approvate.

Tutte le proposte sono state votate all'unanimità con una riserva dell'onorevol Gasparotto circa la competenza del Consiglio di disciplina per alcuni dei provvedimenti adottai.

Importanti disegni di legge approvati dal Senato

Una grandiosa dimostrazione al Capo del Governo S. E. Mussolini

ROMA, 16.

La seduta comincia alle ore 15, sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Entra nell'aula il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini. I senatori, in piedi, applaudono lungamente, con grida di: «Viva Mussolini!».

Il PRESIDENTE si alza e con lui si alzano i Senatori ed i Ministri.

On. Senatori! Appena si diffuse la notizia del vile complotto felicemente sventato contro il Capo del Governo, notizia che con alto senso patriottico Egli non volle turbasse la celebrazione della Vittoria alla quale ineggiò con uno dei suoi più efficaci discorsi, il Senato si affrettò a manifestargli i suoi sentimenti che erano al tempo stesso di indignazione e di letizia. Tale manifestazione si è rinnovata oggi all'ingresso nell'aula dell'on. Mussolini ed a me, nel porla in rilievo, è grato associarmi ad essa cordialmente e porgere il mio fervido augurio all'Uomo che ha dedicato tanto di se stesso incondizionatamente ed appassionatamente alla prosperità ed alla grandezza d'Italia.

Applausi vivissimi.

Il Duce ringrazia

MUSSOLINI (fa cenno ai Senatori di sedere):

Onorevoli Senatori! Accolgo con animo vivamente commosso il caldo saluto che mi è stato portato dall'illustre Presidente in questa Assemblea e vi ringrazio per l'applauso con cui vi siete associati ad esso. Il triste episodio del 4 novembre non ha turbato minimamente la tranquillità operosa e feconda del popolo italiano nè ha interrotto il ritmo delle autorità governative. (Approvazioni). Nel frattempo il Governo del Re ha validamente difeso il prestigio e la dignità di quella grande potenza mondiale che è l'Italia. (Vivissimi applausi). Mentre oltre Oceano veniva risolto uno dei più ponderosi problemi che la guerra ci aveva lasciato. (Applausi). Credo, onorevoli senatori, che voi sarete d'accordo come me nel ritenere che questo è l'assenziale. Tutto il resto è scoria che si perde lungo il cammino! (Applausi vivissimi e prolungati).

Commemorazioni

Il PRESIDENTE si alza, e con lui si alzano i Senatori ed i Ministri. — Commemora i senatori Riveri, Boni, De Pietra, Tivaroni, Taddei, Schucker, Frascara, Callari e dà notizie della morte dei senatori Casali, Visconti e Romolo Tittoni.

FEDELE, Ministro della P. I.: A nome del Governo si associa alle commemorazioni e ricorda specialmente per i loro meriti speciali i senatori De Pietra, Schucker e Boni ricordando che questi, sepolto sul Palatino, rimarrà il «genius loci» (applausi).

Comunicazioni

Il PRESIDENTE annunzia che il Segretario, senatore De Novellis, per ragioni di salute ha rassegnato le dimissioni dalla carica che egli occupa e non ha ceduto alle affettuose insistenze fattegli dal Presidente stesso perchè recedesse dal suo proposito. Si prenderà quindi atto delle dimissioni e giovedì nel principio della seduta si procederà alla nomina di un segretario.

Sono presentate poi alcune relazioni e il Presidente del Consiglio e i Ministri competenti comunicano alcuni decreti e disegni di legge.

Discussione di disegni di legge

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge concernente la sistemazione degli uffici provinciali incaricati del servizio dell'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e le norme per la definizione amministrativa delle contravvenzioni alla legge stesa. Dopo breve discussione è approvato il disegno come modificato dall'Ufficio Centrale.

DALL'OLIO ALFREDO, presidente dell'Ufficio Centrale: Accetta la proposta del Governo e ringrazia. L'art. 4 viene approvato nella forma ministeriale; senza osservazioni sono approvati gli articoli seguenti, fino all'8.o ed ultimo del disegno di legge che viene rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione sono poi approvati e rinviati allo scrutinio segreto vari disegni di legge relativi a convenzioni internazionali.

La convenzione con altri Stati per la navigazione aerea

Si apre poi la discussione sul disegno di legge relativo alla conversione in legge del regio decreto legge in data 24 dicembre 1923 n. 1788 col quale si dà esecuzione alla convenzione per il regolamento della navigazione aerea stipulata fra l'Italia ed altri Stati in Parigi il 13 ottobre 1919 ed il relativo protocollo addizionale firmato a Parigi il 1. maggio 1920 ed approvazione di due emendamenti alla convenzione stessa in data 20 agosto 1923, norme per la navigazione aerea in data 18 ottobre 1923, concessione dei servizi di trasporto esercitati con aeromobili.

REBAUDENGO: Dà lettura del disegno di legge.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MARBIERI: Osserva che dei tre decreti che vengono presentati all'esame del Senato, il primo e il terzo non offrono materia ad osservazioni di sorta e devono essere accolti con piena soddisfazione, ma il secondo si presta invece a qualche rilievo. I decreti in esame rappresentano un importante processo legislativo da parte dell'Italia e il merito di questo fatto va interamente al Presidente del Consiglio che ha risollevato l'aviazione dallo stato di decadenza in cui era discesa dopo la gloriosa affermazione del periodo bellico. Segno di questo risollevamento è anche la recente impresa del valoroso comandante De Pinedo.

Il criterio a cui si ispira il disegno di legge è duplice: esso mira a incoraggiare l'aviazione e ad applicare ad essa quegli istituti che con l'esperienza hanno dimostrato di rispondere alle esigenze del traffico marittimo, ma vi è l'art. 47 col quale il Governo si riserva ad introdurre nel disegno di legge le modificazioni atte ad armonizzarlo con la vigente legislazione. Il Governo quindi potrà valersi di questa riserva per purificare la legislazione italiana in materia di aeromobili a quella degli altri paesi. Questa raccomandazione l'oratore rivolge al Governo e lo invita a darne notizie al Congresso permanente di Aeronautica che siede a Parigi perchè esso sappia che nel Senato italiano si è elevata una voce ad esprimere questi voti. (approvazioni).

DE VITO, relatore: Senza entrare in merito alla disputata questione dell'ipoteca o del pegno, osserva che il disegno di legge si è limitato alle applicazioni delle norme del codice di commercio sulle quali non poteva sorgere alcun dubbio e che non è giusto invocare la responsabilità del proprietario di un aeromobile alla rifazione di danni per colpa non propria, ma del personale a cui egli abbia affidato l'aeromobile stesso.

Conclude dichiarando che non conviene modificare l'art. 45 anche in considerazione dei rapporti che si sono oramai costituiti da anni e per non creare intralci all'industria dell'aviazione civile che è agli inizi e che occorre portare all'altezza dell'aviazione militare (bene).

MUSSOLINI: Si associa alle osservazioni fatte dal relatore.

La discussione generale è chiusa. Si procede alla discussione dei tre articoli del disegno di legge che sono approvati senza osservazioni. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Per la produzione e il commercio del seme bachi

Si passa alla discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. 10 aprile 1924; che ha dato piena ed intera esecuzione alla convenzione stipulata a Parigi il 16 aprile 1924 tra il Regno d'Italia e la Repubblica francese per la produzione ed il commercio del seme bachi da seta.

BELLUZZO, Ministro dell'Economia Nazionale: Dichiara che accetta l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale come raccomandazione anche perchè è necessario che egli interpelli il Ministro delle Finanze per ciò che riguarda l'assegnazione al bilancio pel Ministero dell'Economia Nazionale del provento della tassa speciale che grava sui confezionatori di seme bachi.

REBAUDENGO: Non ha difficoltà di accettare la proposta del Ministro.

L'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale è approvato come pure è approvato l'articolo unico del disegno di legge.

Il PRESIDENTE proclama infine il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: tutti i disegni di legge sono approvati.

La seduta termina alle 17. Domani seduta pubblica ore 15.

La costituzione degli Uffici del Senato — I commissari per i vari disegni di legge

ROMA, 16.

Ieri si sono riuniti gli Uffici del Senato i quali hanno preceduto alla loro costituzione. Dei sette uffici, sono stati nominati rispettivamente presidenti: Biscaretti, Dall'Oglio Alberto, Boselli, Paternò, Mariotti, Arlotta, Melodia.

Sono stati esaminati vari progetti di legge tra cui quello concernente la facoltà al potere esecutivo di emanare norme giuridiche. Per questo disegno di legge sono stati nominati Commissari i senatori Greppi, Berio, Pratellini, Angiulli, Fabbri, Polacco, Melodia.

I senatori Garofalo, D'Amedio, Corbino, Cab'a, Wollemborg, Rolandi-Ricci e Bonicelli sono stati nominati commissari per il disegno di legge sulle norme sulla gerenza e vigilanza sui giornali e pubblicazioni periodiche e per quello concernente le disposizioni sulla stampa periodica.

Per il disegno di legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato, sono stati nominati commissari i senatori Ruffini, Di Stefano, Frola, De Cupis, Pitacco, Calisse e Scialoia.

Per il disegno di legge sull'ordinamento gerachico dell'amministrazione dello Stato, sono stati nominati Commissari i senatori Pagliano, Penno, Pironti, Corbino, Morrone, Perla e Rava.

Per il disegno di legge sulle opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle isole, sono stati nominati commissari i senatori Libertini, Durante, Mango, Angiulli, Nava, Arlotta ed Imperiali.

Per il disegno di legge sulle cooperative fra giornalisti per la costruzione di case economiche, sono stati nominati i senatori Montresor, Bergamini, Mayer, Cirmeni, Nava, Rava e Sili.

Vittorie elettorali fasciste

SPEZIA, 16.

Ieri hanno avuto luogo nel Comune di Monterosso al Mare le elezioni generali amministrative per la ricostituzione di quel Consiglio comunale. E' riuscita eletta tanto per la maggioranza quanto per la minoranza la lista fascista. Ha votato il 70 per cento circa degli elettori.

ALESSANDRIA, 16.

Nelle elezioni generali amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale di Borgo S. Martino la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Leggere in cronaca provinciale le notizie sulle vittorie elettorali fasciste a Ronchis di Latisana e a Ragogna.

Oggi a De Pinedo sarà consegnata la tessera fascista

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il ricevimento in omaggio di De Pinedo per la consegna della tessera fascista all'intrepido aviatore, è confermato per domani sera martedì 17 alle ore 22 al Palazzo del Littorio (Corso Vittorio Emanuele). Sono validi i biglietti già distribuiti la scorsa settimana.

I liberali nazionali di Parma si iscrivono al P. N. F.

PARMA, 16.

Si è ieri adunata la locale Sezione del partito liberale nazionale che ha deliberato lo scioglimento della Sezione stessa e la iscrizione dei soci nel partito fascista.

Il presidente comm. Paltrinieri ha inviato telegrammi a S. E. il Re, all'on. Mussolini e all'on. Farinacci.

PIERO BELLI, incaricato dalla Direzione del Partito fascista ha tenuto a Fiume una conferenza con proiezioni sulla crociera italiana nell'America latina al Teatro «Fenice». Alla conferenza hanno assistito le autorità civili e militari e politiche ed una numerosa folla che ha fatto una calorosa dimostrazione patriottica.

L'AVIATORE ITALIANO on. Casagrande è giunto in volo a Gibilterra.

LA PENSIONE ALLE FAMIGLIE dei caduti fascisti ai Mutilati e Militi fascisti

ROMA, 16.

Sabato sera si è nuovamente riunito sotto la Presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei Ministri la cui seduta è terminata alle 1.45 di ieri mattina.

Su proposta del ministro Guardasigilli, on. Rocco, il Consiglio ha approvato il disegno di legge sulla disciplina giuridica nei rapporti collettivi del lavoro.

Su proposta dell'on. Mussolini, è stato approvato il disegno di legge che assegna pensioni ai Caduti fascisti dalla data 23 luglio 1919 al 10 novembre 1922, e ai mutilati per la stessa causa e periodo, nonchè ai militi della Milizia Nazionale mutilati in servizio e alle famiglie dei militi caduti adempiendo volontariamente il loro dovere.

Il Ministro dell'Istruzione on. Fedele ha proposto e fu approvato, un decreto legge per la concessione della laurea «ad honorem» agli studenti fascisti caduti dopo la guerra per la causa fascista. Questi saranno tutti presenti alla Camera.

Su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale il Consiglio discute ed approva un disegno di legge che conseguentemente alla già avvenuta creazione del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale istituisce i consigli provinciali dell'economia, quali organi locali di integrale rappresentanza degli interessi economici e sociali nelle singole provincie.

Seduta notturna del Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 mattina.

Sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito stasera alle ore 22 a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri.

Su proposta del Presidente, il Consiglio dei Ministri approva uno schema di provvedimento riguardante l'istituzione dell'Ente nazionale per la diffusione della cultura italiana all'estero. Su proposta del Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri, sono approvati i provvedimenti concernenti il Commissariato Generale dell'Emigrazione. Si approva pure un R. D. che modica quello relativo alla istituzione della medaglia di benemerenza per i Volontari di guerra, estende e modifica i casi che danno diritto alla ricompensa, in guisa che essi rispondano più propriamente ai concetti basilari della istituzione. E' pure approvato uno schema di R. D. col quale è affidato al Ministro della Guerra di curare la pubblicazione di un album d'oro comprendente i nomi dei militari gloriosamente caduti nella guerra 1915-1918.

(La seduta continua).

Il fratello dell'on. Vella chiede ed ottiene l'iscrizione al P. N. F.

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In seguito all'attentato del 4 contro il Presidente del Consiglio, il dott. Riccardo Vella, sanitario dell'Associazione Nazionale Combattenti, fratello del deputato massimalista, ha diretto all'on. Mussolini la seguente lettera:

Caro Mussolini,

Ho appreso in viaggio la nefanda macchinazione che avrebbe in Te colpito l'Italia. Penso che se era possibile a me fino a ieri, per diversa valutazione del metodo e dei mezzi che hai ritenuto necessari al raggiungimento di quell'ideale nazionale che ho sempre auspicato, di rimanere fuori dal Partito fascista non mi sia più lecito ora che la lotta politica si tenta attuare con manifestazioni criminose le cui conseguenze non potrebbero essere che spaventevoli. Nell'inviarti quindi con l'affetto antico maturatosi nei giorni del tuo martirio di Ronchi, le espressioni del mio giubilo per lo scampato pericolo, mi permetto pregarti di esaminare se i miei precedenti politici e combattentisti che tu conosci, consentano la mia iscrizione al Partito di cui vorrei da ora essere milite modesto ma leale, con l'animo sempre teso a quegli ideali di Patria e di Nazione di cui tu sei il magnifico assertore. Fervidamente immutabilmente a te devoto con affetto.

Tuo

dott. RICCARDO VELLA.

In seguito a ciò l'on. Farinacci, Segretario Generale del Partito Fascista, ha dato disposizioni al Fascio romano perchè il dott. Riccardo Vella vi venga iscritto.

L'AMBASCIATA RUSSA a Roma smentisce che l'U. R. S. S. abbia intenzione di entrare nella Lega delle Nazioni.

Situazione sempre più grave in Siria

Una sollevazione panaraba

Accordi tra Drusi e Marocchini

PARIGI, 16.

Si ha da Beyrouth:

Domenica mattina dei banditi venuti da Hasbaya hanno attaccato in massa Merghemoium ed hanno sopraffatto i gendarmi e i contadini armati che difendevano il villaggio. Il distaccamento senegalese inviato da Klea per impedire, in caso di attacco, un accerchiamento dal sud, compie attualmente la sua missione in circostanze difficili. Sino al tramonto esso si è opposto col fuoco delle mitragliatrici all'avanzata del nemico dieci volte superiore e mantenendo libere le comunicazioni con la strada di Natatich durante tutta la giornata, permettendo così la evacuazione della popolazione e la ritirata dei contadini armati.

Terminato il suo compito, il distaccamento senegalese è tornato in buon ordine al gruppo di Klea.

Notevoli effettivi difendono la regione di Mardejoun vietando l'accesso a Dyezinna. I volontari del Libano difendono il loro territorio da una banda che si trova a Nebek, a nord di Damasco, tentando un movimento verso il nord; resta soltanto in prossimità di Damasco una banda di circa 250 ribelli che scrutano i villaggi dei dintorni.

I banditi dalle grandi strade hanno attaccato Moncres per Dahr El Beydar sulla via di Damasco. Essi hanno risparmiato i loro correligionari ma hanno ucciso tre cristiani e ne hanno sgozzato un altro e feriti altri due.

Intanto l'ex commissario Sarrail — contro il quale sono state rivolte tanto critiche — è arrivato a Marsiglia donde è ripartito alla volta di Parigi, dove oggi stesso è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio.

Intervistato, egli ha confermato sostanzialmente la esattezza dei telegrammi inviati da Alberto Londres al «Petit Parisien», telegrammi in cui si dice tra l'altro che la situazione della Siria è molto grave e che il movimento va considerato anche come sintomo di una vasta sollevazione panaraba.

E' evidente — ha detto il generale — che c'è stretto legame tra i Drusi, i panarabi e Abd El Krim. Tutto ciò che succede dipende dai fatti del Marocco, verificatisi in maggio ed in giugno. E' evidente che vi è un risveglio mussulmano.

Il Congresso delle Corporazioni fasciste della provincia di Venezia

VENEZIA, 16.

Con l'intervento del Presidente della Confederazione on. Edmondo Rossoni, di tutte le autorità cittadine, degli onorevoli Magrini e Barbieri e di varie notabilità fasciste, si è inaugurato ieri al teatro la Fenice, il primo congresso provinciale delle Corporazioni fasciste della provincia di Venezia.

Ha preso per primo la parola il Segretario provinciale delle Corporazioni Edmo Cruciani che ha letto, tra vivi applausi, il telegramma di adesione di S. E. Mussolini, di vari membri del Governo e dell'on. Ministro Giuriati, il quale, impossibilitato a presenziare alla cerimonia, per una leggera indisposizione, invia all'assemblea un saluto augurale per l'ottima riuscita dei lavori.

Lo segue il R. Commissario del Comune comm. Fornaciari, il quale a nome della cittadinanza porta ai congressisti un vibrante saluto.

Viene quindi inaugurato il nuovo bellissimo labaro della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti fra gli applausi generali della imponente folla dei congressisti.

Infine, dopo un saluto rivolto ai congressisti dall'avv. Casellati, segretario politico della Federazione provinciale fascista, l'on. Rossoni pronuncia un poderoso discorso illustrando gli scopi del sindacalismo fascista, criticando con chiara e persuasiva parola i sistemi dell'ormai seppellito sindacalismo rosso che erano in contrasto cogli interessi supremi dello Stato.

Il discorso dell'on. Rossoni, spesso interrotto da applausi, è alla fine accolto da una lunga ovazione.

A mezzogiorno, l'on. Rossoni ha pronunciato un altro applaudito discorso nel cortile del Palazzo Ducale alla presenza di tutte le rappresentanze dei Sindacati della provincia e della città che non avevano potuto trovar posto in teatro.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del comm. Liberato Pezzoni, i congressisti si sono riuniti nel salone Napoleonico del palazzo reale per assistere ai primi lavori del Congresso.

Il Segretario della Federazione provinciale dei Sindacati, Edmo Cruciani, ha svolto una chiara e dettagliata relazione sul movimento sindacale della provincia.

E' stato votato un plauso alla Federazione regionale.

Notizie brevi

A FILOTTRANO (Ancona) hanno avuto luogo domenica tre grandi cerimonie fasciste, l'inaugurazione della fiamma della centuria della Milizia V. S. N., il conferimento della cittadinanza onoraria al Duce e l'inaugurazione della Casa del Fascio con concentramento dei Fasci della zona.

A NAPOLI è stato inaugurato il pensionato veterani dell'Italia meridionale che sorge al rione Sannaro in un reparto speciale del ricovero «Elena d'Aosta».

UNA NUOVA RIUNIONE ha avuto luogo fra S. E. l'Ambasciatore di Turchia Suad bey ed i delegati per la convenzione consolare italo-turca. Le conversazioni fra le due delegazioni sono continuate con spirito di conciliazione.

A SIDIRCCASTRO al momento in cui la Commissione internazionale d'inchiesta procedeva ai lavori, una banda di comitagi proveniente da Koula ha varcato la frontiera fra i posti greci numeri 80 e 81 e irrompeva nel villaggio di Bedovo, malmenando i contadini ed asportando bestiame.

LE ELEZIONI politiche in Cecoslovacchia, a giudicare dai risultati parziali, portano la convinzione provvisoria che il blocco della coalizione governativa uscirà dalle elezioni un po' indebolito; esso però conserverebbe sempre una certa maggioranza.

CRONACA PROVINCIALE

Festa d'italianità e di patriottismo a S. Pietro al Natisone

La giornata di domenica prima fredda e piovigginosa, bella e serena poi, segnò una data di patriottismo e di italianità per la laboriosa popolozione della ridente vallata bagnata dalle acque del Natisone. In S. Pietro ebbe luogo la conesgna, da parte dei Comuni di San Pietro, Savogna e Tarcetta, del vessillo Nazionale alla locale stazione dei R.R. C.C. dipendenti dalla importante Tenenza di Cividale comandata dall'egregio dott. Tenente Alessandro Trifiletti.

La cerimonia si svolse in modo solenne con larga partecipazione di Autorità e rappresentanze in una sala del Municipio alle ore 10. Sopra il palco erano collocate immagini patriottiche, fra cui quella del Duce, contornata di tricolori e sempreverdi.

Tra i presenti notiamo: l'on. prof. comm. Pier Silverio Leicht, il comm. prof. Francesco Musoni, l'avv. Miglioríni, Commissario Prefettizio di S. Pietro al Natisone, il comm. nobile avv. De Pollis, Sindaco di Cividale, il dott. cav. uff. Perini Sittoprefetto di Cividale, il tenente dott. Alessandro Trifiletti comandante la Tenenza dei R.R. C.C. di Cividale anche in rappresentanza del magg. cav. Scribani Rossi conte di Cerreto comandante la Divisione Interna di Udine, i Sindaci dei Comuni di Rodda, Tarecetta e Savogna signor Gorenszach, Cernoia, Cendou, il dott. Carlo Franchi medico di S. Pietro i Segretari comunali di San Pietro, Tarcetta, Rodda e S. Pietro, il dott. Carlo Bresadola, la Preside del R. Istituto Magistrale «Irene da Spilimbergo», prof. Blasuttig Maria, il parroco don. Petricigh, il Decurione Vogrig della M.V.S.N., il tenente Jussa del 9 Alpini, il signor Domenicis Cirillo, il Segretario del Fascio locale Mario Guion, il maresciallo Puntel Ausilio, le insegnanti Micuti Corinna, Lasso Laura, Venturini ed altri di cui non ricordiamo il nome.

Molte erano le rappresentanze fra le quali notiamo: i Comuni di S. Pietro, Rodda, Tarcetta e Savogna, l'Istituto Magistrale, le scuole del Mandamento, il Fascio, Sezione combattenti, ecc.

La Benedizione venne fatta dal Parroco di S. Pietro mons. Giuseppe Petricig il quale fece seguire ad essa un discorso in cui parlò nobilmente di religione e patria. Quindi la gentile signorina Emma Podrecca, alunna del terzo Corso dell'Istituto Magistrale inferiore, madrina del vessillo, pronunciò indovinate parole nel presentare il tricolore che veniva donato.

Il commissario Prefettizio, avv. Miglioretti, l'offerse al comandante la Tenenza accompagnando l'atto, un nobilissimo discorso il quale chiuse con le seguenti parole:

«Questa bandiera che sventolò nei giorni dei nostri lutti, delle nostre glorie nazionali, questa bandiera che segnerà la modesta sede del vostro Comando, del vostro lavoro, del vostro riposo, questa bandiera tenetela cara, o carabinieri, come si tiene cara una reliquia; tenetela cara anche se essa è semplice e modesta, anche se vi viene donata da mani incallite dal lavoro dei campi, perchè in essa sta tutta un'anima; l'anima di questa popolazione schietta, semplice e buona; perchè in essa sta tutto un sentimento: il sentimento della riconoscenza; perchè nei suoi tre colori fatidici sta tutta l'invocazione nostra; invocazione di fede, invocazione di speme: Italia, Italia, Italia».

L'avv. Miglioretti fu vivamente applaudito e felicitato dai molti dei presenti.

Il discorso del tenente Trifiletti

Prende quindi la parola l'egregio comandante la Tenenza di Cividale il quale, fra la generale attenzione così dice dopo aver ringraziato i Comuni ed i presenti:

«In una festa in onore dell'arma, che oltre ai suoi compiti militari ha compiti eminentemente sociali, mi è grato veder qui presenti i cultori del Diritto nelle persone del primo cittadino di Cividale comm. Pollis e dell'on. P. S. Leicht cultore del Diritto, di quel diritto di cui noi carabinieri siamo l'espressione materializzata della coercizione energica perchè questo diritto sussiste.

Dicendo ciò io intendo ricordare in questo momento una delle tante felici e sintetiche espressioni dell'attuale Capo del Governo e cioè: la legge è il carabiniere.

La legge è la nostra roccaforte in cui noi siamo trincerati e che abbiamo il dovere di difendere e ciò nei nomi sacri del Re e della Patria.

Questa è la nostra ragione d'essere, questa è la nostra tradizione».

Il chiarissimo oratore dopo essersi intrattenuto sulle idealità e sugli scopi della benemerita Arma, così chiude:

«O signori! Da questa terra, centro della Slavia Italiana, che tanti eroi diede alla patria nella recente guerra e che è esempio di pura italianità alla consorella allogena che solo da poco è compresa nei confini più forti e più sicuri d'Italia, io vi invito ad elevare un grido di evviva al nostro Re, amato nostro Sovrano!».

I presenti uniscono il loro grido e si congratulano con l'oratore.

Prende quindi la parola l'illustre prof. Pier Silverio Leicht, il deputato fascista della regione, il quale dopo aver portato il suo saluto alla cerimonia, ricordò un episodio di famiglia per dimostrare la fedeltà e l'obbedienza dei R.R. C.C.: terminò inneggiando alla prosperità dell'Italia, ed all'on. Mussolini per il cui scampato pericolo oggi tutti gli italiani esultano.

Altre indovinate parole pronunciò infine il signor Font. segretario del Comune di Tarcetta.

Quindi si formò un corteo che accompagnò la bandiera alla Caserma sopra il cui ingresso venne issata. La cerimonia si chiuse con un vermouth d'onore offerto alle Autorità ed agli ospiti in un'altra sala del Municipio dal Commissario Prefettizio avv. Miglioretti.

Quivi parlarono primo il Commissario stesso, poi il R. Sottoprefetto cav. uff. Perini, infine il prof. comm. Musoni. Questi disse che approfittava dell'occasione che riuniva insieme tante egregie persone a festeggiare una parte elettissima dell'Esercito, per richiamare l'attenzione sopra una nuova grande vittoria del Governo fascista: sulla vittoria riportata a Washington con l'accordo per la sistemazione dei debiti di guerra coll'America; accordo di cui illustrò la portata e l'importanza per l'economia nazionale. Chiuse brindando all'uomo prodigioso che con illuminata, lungimirante, indomabile energia guida il Paese verso nuovi immancabili destini. Fu applauditissimo.

La riunione si sciolse fra le entusiastiche grida di viva il Re, viva Mussolini, viva l'Italia.

Sulla strada le bande del del 9.o Alpini e di Vernasso, che avevano prestato servizio durante la cerimonia, suonavano gli inni della Patria.

Da SUTRIO

SCIOGLIMENTO dei Gruppo ex Alpini

(16). — Su codesto giornale è stato pubblicato l'ordine del giorno votato dal Direttorio del P. N. F. che invitava il locale Gruppo ex Alpini a sconfessare e radiare l'ex on. Zaniboni.

Apprendiamo ora che la sera del giorno 9 si è riunito il Gruppo, ma la maggioranza di questo cercò di sviare la discussione e non mancarono alcuni che con ridicole tergiversazioni e con scrupoli nascondevano tutta l'anima loro bieeamente antifascista. Fatto sta che la deplorazione non si ebbe. Come è noto, del Gruppo ex Alpini fanno parte irriducibili antifascisti, satelliti di Zaniboni.

Il locale Direttorio che fu invitato alla riunione del giorno 9 sentì il dovere di protestare contro certe insinuazioni espresse, e per la mancata deplorazione del vilissimo attentato dello Zaniboni.

Conseguenza del contegno suddetto: Ieri il Commissario di P. S. di Tolmezzo recatosi sul posto ha sciolto il Gruppo ex Alpini residuo dell'ex sciolta Sezione «Italia libera», di zaniboniana memoria e la chiusura dell'osteria di certo Nodal Giò. Fatta ritenuto come luogo di riunione degli elementi suddetti.

CRONACA PORDENONESE

La Sportiva festeggia il 25.o anno di vita

PORDENONE, 16.

Domenica la Unione Sportiva Pordenone ha, con una simpatica festa, ricordato e celebrato il suo venticinquesimo anno di vita.

All'appello dell'instancabile presidente signor Zotti quasi tutti i soci risposero presente e tutti vollero festeggiare la data partecipando al banchetto sociale, che il bravo Boscariol ha servito come sempre inappuntabilmente.

Fra le autorità abbiamo notato l'on Piero Pisenti, il Sindaco co. Cattaneo, il colonnello cav. Morrone del «Genova» Cavalleria con un bel stuolo di ufficiali, il capitano cav. Martelli dei R.R. C.C., tutti gli ex presidenti della Sportiva cav. Cosarini, Artico, Furlanetto e numerosi altri.

Allo spumante il signor Renato Zotti, presidente dell'Unione Sportiva, pronunciò un brillantissimo discorso ricordante i cimenti e le vittorie dell'Unione Sportiva, l'opera da essa svolta per il divenire sportivo di Pordenone, i forti campioni che seppero tenere alto i colori di Pordenone Sportiva, ricordiò, elogiò e ringraziò l'opera dell'Amministrazione comunale che ha saputo, vincendo e superando non lievi difficoltà, dare la possibilità che Pordenone abbia il tanto atteso Campo Sportivo.

Il signor Zotti, più volte interrotto dall'applauso dei presenti, termina inneggiando al Re ed al Governo Nazionale che tanto interessamento va svolgendo per l'incremento sportivo italiano, invitando l'on. Piero Pisenti a sciogliere il nastro che chiude il nuovo gagliardetto della Sportiva.

Mentre l'on. Pisenti scioglie il nastro ed agita il nuovo vessillo che dovrà garrire nelle immancabili vittorie dello sport pordenonese, i numerosi convitati applaudono freneticamente.

Si alza poi a parlare il Sindaco co. Cattaneo il quale ringrazia per le buone parole rivolte all'Amministrazione. Quello che è stato fatto — dice il Sindaco — non era altro che l'adempimento della promessa fatta dall'Amministrazione all'atto di prendere le redini del Comune.

Il Sindaco poi si augura che il nuovo campo sportivo diventi il centro propulsore non solo dello sport pordenonese, ma di quello friulano e termina inneggiando alla Sportiva e a questa magnifica ed industre Pordenone, fonte di energie e di lavoro.

Da ultimo insistentemente chiamato ed applaudito

parla l'on. Pisenti

L'alata parola del nostro deputato trascina l'uditorio all'applauso specie quando ricorda le vittorie magnifiche di Bottecchia, la figura eroica e maschia di Antonio Ascari, l'Augusta persona del Duca degli Abruzzi quando sfida i ghiacciai artici e dell'Imalaja, del capitano Borsarelli sulla pista d'Inghilterra, di De Pinedo il trasvolatore di oceani e di continenti per affermare che non è solo vittoria di muscoli e di motori italiani, ma sono vittorie di quella generazione magnifica che vuole l'Italia sempre più in alto, verso la sua gloria, verso la gloria romana.

L'oratore illustra l'opera di questa generazione magnifica che vuole per sè tutte le competizioni per superarne gli ostacoli, le difficoltà, per afferrare la vittoria ed agitarla alta, forte e superba per affermare la sua volontà nel suo divenire sempre più luminoso e grandioso.

Infine egli augura alla Sportiva un sempre migliore avvenire chiedendo che nei giorni delle immancabili vittorie dello sport pordenonese assieme al nuovo gagliardetto venga portato il vecchio vessillo che ricorda i primi passi e le prime vittorie degli sportivi pordenonesi.

Da ultimo l'on. Pisenti con alata e travolgente perorazione inneggia alla Italia nuova, all'Italia fascista che nei tornei politici sa imporsi e fare quei gesti superbi che le danno la sua potenza e nuova dignità.

L'oratore termina salutando la figura romana del Duce invitto che tenacemente vuole l'Italia sempre più forte, sempre più rispettata, sempre più potente.

Uno scrosciante entusiastico applauso saluta alla fine Piero Pisenti, mentre annuncia che fra breve darà agli sportivi friulani un giornale friulano, augurandosi che lo sport pordenonese sia sempre in testa con la più bella vittoria.

La simpatica festa si chiude fra l'entusiasmo di tutti i presenti che applaudono freneticamente, al divenire della Unione Sportiva Pordenonese.

Impressionante suicidio

Domenica sera, con un atto tragicamente impressionante, certo Gino Ciciliot di Giovanni, di anni 24, da Rorai Grande, poneva fine alla sua giovane esistenza.

Il Ciciliot, che ammogliato con certa Luigia Spagnol di Porcia è anche padre di una piccola bimba, era rincasato domenica verso le ore 18, mostrandosi di cattivo umore.

Alle domande dei parenti e dei famigliari, il giovane espresse propositi suicidi che impressionarono assai la sua famiglia.

Verso le ore 18.30 il giovane sortì nuovamente da casa dirigendosi verso la località «Incolo», seguito da amici e parenti che temevano per i suoi tristi propositi.

Il giovane camminava gesticolando e si avvicinava al passaggio a livello per recarsi verso Rorai Piccolo.

Giunto in quei pressi, si accorse di essere seguito e cominciò a lanciare una fitta sassaiuola verso coloro che trepidanti lo seguivano.

In quel mentre, proveniente dalla stazione di Pordenone, stava per sopraggiungere il treno accelerato 1649 che correva sul binario dispari.

Il giovane Ciciliot prendendo la rincorsa si slanciava sotto la macchina rimanendo orribilmente sfracellato.

Il tragico e folle atto del Ciciliot avvenne precisamente a circa 200 metri più avanti del Casello ferroviario 76-421 e cioè quasi alla altezza del primo semaforo.

Testimone fu anche il cantoniere Augusto Battistuzzi fu Antonio di anni 44.

Sul luogo immediatamente chiamati si recarono i R.R. C.C. e poi il Pretore dott. Bottesini, il dr. Andrès ed il Cancelliere Cappello per le contestazioni di legge.

Testimoni al riconoscimento del suicida furono certi Pietro Micheluz detto Marion fu Angelo, di anni 43 e Luigi Lisotto di Vincenzo di anni 44.

Dopo il nulla osta delle autorità, le povere carni furono raccolte e trasportate al Cimitero di Rorai.

L'atto insano del Ciciliot ha vivamente impressionato la laboriosa frazione di Rorai e non si sa spiegare il motivo che lo spinse a por fine ai suoi giorni.

Il Ciciliot era stato volontario fiumano ed era un attivo e buon operaio occupato presso il Cotonificio Veneziano.

Inaugurazione della caserma dei pompieri

Saggio del Corpo Civico e consegna della medaglia al sergente Comisso.

Ieri alle ore 10, con l'intervento dell'on. Piero Pisenti, delle Autorità, della Amministrazione comunale e dei signori industriali contribuenti al servizio pompieri, si svolse la cerimonia d'inaugurazione della nuova, magnifica sede del Corpo Civico, situata in via del Parco della Rimembranza.

Il comandante del Corpo conte Barbarich Miro, dopo accennato che la nuova Caserma si è ottenuta per esclusivo merito personale del signor Sindaco conte cav. Arturo Cattaneo e rivolto un ringraziamento alla Segreteria del Comune ed all'ufficio lavori, espose i particolari di un pericoloso salvataggio di una bambina eseguito dal sergente Comisso e la motivazione dell'assegnazione della medaglia.

Prese quindi la parola il Sindaco, il quale si disse lietissimo di poter inaugurare la degna sede del Corpo dei Pompieri che è vanto di Pordenone e che forma oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Mentre i capi squadra danno l'attenti, il Sindaco appunta sul petto del bravo sergente Comisso la medaglia di bronzo.

Successivamente venne servito un rinfresco ed i convenuti visitarono la caserma, composta di un vastissimo salone per le macchine, di un ufficio, di un dormitorio, di un magazzino e di una officina corredata di quanto occorre per la riparazione e la pulizia del materiale.

Con automobili messe a disposizione dal Comune gl'invitati vennero accompagnati al castello di manovra dove il Corpo civico, fra l'entusiasmo di tutti svolse le seguenti velocissime manovre:

1. Scala italiana di regolarità n. segnali; 2. scala italiana di velocità; 3. gara fra due scale a ganci; 4. discese pompieristiche dalla fune; 5. Telo slittata con salto da 15 metri d'altezza; 6. telo da salto; 7. tema d'incendio e pronto soccorso eseguito dalla squadra che prese parte alle manovre regionali di Mestre.

Lo stesso Sindaco volle cronometrare lo svolgimento del tema d'incendio e registrò il tempo in minuti due e 50 secondi.

Le Autorità, l'Amministrazione comunale, e gli invitati ebbero parole di vivo elogio per la precisione e la disciplina dei nostri pompieri.

Segnaliamo ancora una volta al pubblico plauso il benemerito corpo dei pompieri che sotto la valida dire zione del conte Barbarich sta prendendo un meraviglioso sviluppo, ed un bravo a Gustavo Comisso, tanto buono e modesto, che può davvero portare con orgoglio le insegne del valore.

PELLEGRINAGGIO

Monte Santo di Gorizia-Redipuglia saranno le mete del primo pellegrinaggio che la sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano farà ai campi di battaglia e ai Cimiteri di guerra.

A questa manifestazione, che esula dal carattere di una qualsiasi gita sociale per assurgere a maggiore significazione di devota riconoscenza verso Coloro che fecero olocausto della vita per la grandezza della Patria, i «caini» pordenonesi porteranno tutto il tributo della loro fede temprata nei duri cimenti delle lotte sui monti.

Dopo le lunghe estenuanti marce estive, dopo il periodo delle ardite arrampicate su roccia, dopo le superbe traversate di immensi ghiacciai è pur bene ritrovarsi là dove maggiormente rifulse il valore e la costanza di nostra gente, e con gli Eroi d'Italia, che non sono morti perchè vivono sempre nei nostri cuori.

Le iscrizioni si chiudono il 19 corrente e le adesioni devono essere accompagnate dalla quota di L. 35.

ASSEMBLEA CAMERIERI

L'altra sera, sotto la presidenza del signor Luigi Maschietto, si è riunita la assemblea del locale Sindacato Lavoranti della Mensa. E' stata approvata la relazione morale e finanziaria sull'opera svolta dal Sindacato. E' stata nominata una Commissione paritetica composta dai signori: Maschietto, Obici, Ciciliot e Coassin.

L'assemblea conferma a segretario il signor Gennarino Redivo. Maschietto deplora l'atto insano che stava per compiere l'on Zaniboni e su sua proposta viene inviato il seguente telegramma al Duce:

«Sindacato Lavoranti Mensa Pordenone stigmatizza criminale attentato saluta voi tenace ricostruttore fortune gloria patria. — MASCHIETTO, presidente».

Favretto porta poi il saluto della Federazione Veneta.

L'Assemblea ha poi trattato alcune questione interna al Sindacato.

Da RAGOGNA

VITTORIA FASCISTA nelle elezioni comunali

(16). — Ieri in questo Comune hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Due erano le liste in lotta, una quella fascista composta dai migliori elementi del paese; l'altra, un miscuglio di arrivisti di tutte le categorie, sorta all'ultimo momento ed imposta agli elettori sotto forma di ricatto nel nome di clientele e di rapporti affaristici.

La lotta fu quanto mai vivace, e per la novità per Ragogna del voto con lista unificata, e per la slealtà degli avversari che usarono tutti i mezzi subdoli per fare naufragare la lista del Fascio.

Votò il 95 per cento degli elettori presenti; lo scrutinio si protrasse fino all'una e mezza di stanotte. Il risultato della votazione è il seguente: la lista fascista conquistò la maggioranza: alla lista avversaria rimasero i seggi della minoranza con una distanza media di voti 80. I fascisti in segno di giubilo percorsero durante tutta la notte le vie del paese al canto dei nostri inni. Il Commissario Straordinario del Fascio spedì i seguenti telegrammi per annunciare la vittoria:

«A S. E. Mussolini. — Fascio Ragogna nelle elezioni amministrative ha, nel nome Vostro, conquistata la maggioranza coi suoi uomini migliori».

«All'on. Farinacci. — Fascio Ragogna nelle elezioni amministrative ha conquistata la maggioranza dei seggi».

«All generale Ronchi, Segretario Federale — Fascio Ragogna dopo strenua lotta contro coalizione avversari sleali con massima libertà di voto, con 95 per cento di votanti, ha conquistata la maggioranza dei seggi del Consiglio Comunale».

La cittadinanza sana e ben pensante è entusiasta della vittoria riportata dal Fascio, che a meno di due mesi dalla sua ricostituzione ha saputo affermarsi in modo così superbo, con la intransigenza più assoluta.

Da POZZUOLO del Friuli

COSPICUE BENEFICHE ELARGIZIONI

(16). — Per onorare la memoria del compianto Masotti nob. Giovanni di Tricesimo, la sorella Elisa nob Masotti Corradini elargì a questa Congregazione di Carità L. 250 e L. 250 all'Asilo Infantile: il nipote Masotti nob. Antonio L. 500 a ciascuno degli Enti suddetti.

Per lo stesso benefico scopo vennero inoltre ricevute le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: Filanda Masotti L. 50 — De Cecco Pio, 5 — Gervasi Guido, 10 — Candussio cav. Antonio, 15.

All'Asilo Infantile: De Cecco Pio L. 5 — Cornelutti dott. Giovanni, 10 — Pojani Tracotti Giuseppe, 10 — Candussio cav. Antonio, 15

Pure alla Congregazione di Carità vennero versate L. 25.75 raccolte durante un banchetto di ex Combattenti tenuto nella frazione di Zugliano il 4 novembre anniversario della Vittoria.

Le Amministrazioni delle due Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

Da S. DANIELE

L'omicida Piccoli ha confessato

(16). — Dopo l'arresto di Umberto Piccoli, incolpato di avere brutalmente assassinato a colpi di bastone, per rapina, il commerciante signor Leonardo Pascoli, si sono susseguiti gli interrogatori dell'omicida per precisare le sue responsabilità nell'efferato delitto.

In un primo tempo il Piccoli, spinto agli estremi, per coprire la sua gravissima colpa, cercò difendersi indicando quale mandante il fratello della vittima. Poi, stretto da abile interrogatorio, confessò di avere assalito ed ucciso lo sventurato Pascoli a scopo di rapina.

L'assassino attende ora in carcere di espiare l'inumano suo atto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

LA MAGNIFICA RIUSCITA della Rassegna Ippica Intermandamentale

(16). — Nel Foro Boario, dove la rassegna doveva seguire, fin dalle prime ore del mattino si trovavano gli infaticabili organizzatori della mostra a dare disposizioni per il collocamento degli animali che verso le 9 cominciarono ad affluire.

Crediamo che gli stessi organizzatori non avrebbero mai sperato in così grande concorso.

Splendidi esemplari di ogni tipo e categoria tennero occupata la Giuria per diverse ore onde procedere alla loro classificazione.

Numerosissimo anche il concorso degli amatori alla visita.

Abbiamo notato persone di provincie lontane venute appositamente a San Vito al Tagliamento.

Ultimate le operazioni della Giuria, verso il tocco nella sala Vittoria venne offerto alle autorità ed agli intervenuti un sontuoso banchetto servito, come sempre, signorilmente dall'Albergo alla Torre.

Parlarono, applauditissimi, il cav. Andrea Pascatti, il dott. co. Gian Lauro Mainardis presidente della Commissione zootecnica friulana, il maggiore comandante il Deposito Stalloni di Ferrara, l'on. Tullio, il prof. Muratori, i quali tutti ebbero parole di vivo elogio per gli infaticabili organizzatori dott. Luigi Gualtieri veterinario e prof. Zanettini titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Rispose ringraziando il prof. Zanettini.

Uniamo noi pure il nostro plauso ad essi che con tanto amore attendono al loro ufficio e che hanno saputo far trovare S. Vito ai primi posto nell'agricoltura e nella zootecnica.

TE DEUM PER IL DUCE

Ieri, venne celebrato nel nostro Duomo un solenne «Te Deum» per lo scampato pericolo del Salvatore della Nazione e Duce del Fascismo.

Tutte le autorità sono intervenute, le associazioni con gagliardetti e labari, i fascisti, i balilla, i mutilati, i combattenti, i sindacati, l'Operaia, gli esercenti ed i cittadini di ogni ceto.

Mons. Raimondo Bertolo, il sacerdote patriottico, ha pronunciato nobilissime parole.

Da CHIOPRIS

GIUBILO DELLA POPOLAZIONE per lo scampato pericolo del Duce

(16). — Anche qui appena giunta la notizia dello scampato pericolo di Sua Ecc. il Presidente del Consiglio, immediatamente venne dato l'ordine di suonare le campane a festa e la popolazione si è riversata sulle vie e sulla piazza del paese. Il Segretario della Sezione del P. N. F. diede relazione del fatto e la popolazione intera lo accolse con un senso di giubilo per lo scampato pericolo e nel medesimo tempo di esecrazione per gli autori del nefando attentato.

L'indomani da tutte le finestre del paese vennero esposte le bandiere ed alle ore 15 venne celebrata una solenne funzione durante la quale venne cantato un «Te Deum».

Furono inviati da parte della locale Sezione del Fascio di Chiopris-Medea e del Municipio di Chiopris-Viscone telegrammi di felicitazione al Duce.

Da CIVIDALE

I COSCRITTI

(16). — Oggi sono incominciate le operazioni di leva. Gruppi di giovanotti percorrono la città al canto di inni patriottici e di villotte

GLI INSEGNANTI ELEMENTARI al Duce

In una riunione che gli insegnanti elementari della nostra città tennero giorni or sono, fu votato il seguente telegramma di compiacimento al Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, per lo scampato attentato:

«S. E. Mussolini, Presidente Consiglio, Roma. — Insegnanti elementari Cividale, riuniti prima volta dopo folle attentato preziosa vita E. V., esprimono loro esultanza scongiurata sciagura italiana e sensi reverente devozione. — Firmato: Direttore didattico: ANTONIO RIEPPI».

ECHI DI UN PROCESSO

La signorina Erasma Brusini, in confronto della quale si è svolto un processo davanti a questa Pretura per lesioni in danno dell'avv. Giovanni Brosadola, ci scrive una lunga lettera per smentire che ella abbia tentato un ricatto contro l'avvocato da lei ferito, come la difesa del medesimo ha affermato, ma che soltanto pretendeva rimborso di spese. E difatti — ella dichiara — fu condannata a tre mesi amnistiati, soltanto per le lesioni inferte al predetto avv. Giovanni Brosadola nel Duomo di Cividale.

Da ARTEGNA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO del Fascio

(16). — Apprendiamo con vivo compiacimento che in seguito all'avvenuto scioglimento del Direttorio di questa Sezione del P. N. F. è stato nominato Commissario Straordinario, il centurione Ermacora Zuliani, del finitimo Comune di Magnano in Riviera, e valido propugnatore dei postulati fascisti.

Auguriamo di cuore, che il Commissario Zuliani, come ha fatto nel suo paese possa anche in questo Comune debellare i nemici del Regime, ricostituendo su più solide basi, questa Sezione del grande Partito, per il benessere e nell'interesse stesso di tutta la collettività artegnese.

Da VERSA

PER LA VITTORIA E PER IL DUCE

(16). — Le onoranze del 4 novembre corrente in omaggio ai Caduti per la Patria sono riuscite una dimostrazione solenne, alla quale prese parte l'intera popolazione così anche il Te Deum di ringraziamento celebrato per la incolumità del Duce dall'attentato criminoso fu una manifestazione veramente sentita ed imponente.

Al Te Deum intervennero le Autorità comunali, i Reali Carabinieri, il Direttorio del P. N. F. locale, la scolaresca con i rispettivi insegnanti e gli abitanti tutti.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di PORPETTO partecipa la dolorosa perdita del suo Segretario Comunale

FAEL NICOLÒ fu MARCO

d'anni 52

avvenuta oggi nelle prime ore del mattino, dopo sei anni di lodevole servizio, col rimpianto di tutta la popolazione, riconoscendo in lui le ottime doti di mente e di cuore.

Porpetto, 16 novembre 1925

Ringraziamento

La Famiglia CHIESA e parenti tutti commossi per l'attestazione di stima e di affetto tributata nella triste circostanza della perdita del loro caro

GIOVANNI CHIESA

porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in qualsiasi modo vollero rendere l'estremo omaggio alla memoria dell'Estinto.

Un ringraziamento speciale alle nobili famiglie Felissent-De Lutti, al Duca Catemario di Anadri, ai coloni dell'Amministrazione Torriani-Felissent ed alle Autorità e popolazione di Manzano.

Manzano, 16 novembre 1925.

Comune di Maiano

Il concorso al posto di Segretario del Comune si chiude il 10 dicembre 1925, ciò a rettifica del precedente avviso 10 ottobre 1925.

Maiano, 10 novembre 1925.

p. Il Sindaco
f.to L. Paulon

Comune di Spilimbergo

Vendita fabbricato Asilo e terreno annesso. Aumento ventesimo prezzo lire 60.200. Scade ore 11 del 25 corrente. Rivolgersi al Municipio.

Da GORIZIA

La tragica fine del capostazione di Oblacca

(16). — A Oblacca, nelle acque del Bacia, è stato rinvenuto il cadavere del capostazione Renato Pitacco, padre di sei figli.

La notizia della misera fine del capostazione di Oblacca ha prodotto in paese e negli ambienti ferroviari la più viva impressione.

Sembra che il capostazione, camminando nottetempo lungo la passerella del fiume, abbia perduto l'equilibrio e sia caduto nell'acqua trovandovi la morte.

ALL' UNIVERSITA' POPOLARE fascista

La Direzione della Università Popolare fascista comunica che venerdì 20 novembre seguirà la quarta conferenza dell' U. P. F. con l'avv. prof. Mario Sturani che parlerà al Gabinetto di Lettura su «Alfredo Oriani e il Fascismo».

Sono preannunciate altre interessanti conferenze che si svolgeranno secondo l'ordine seguente:

Il prof. Ferdinando Papini, che parlerà su «L'ufficio della letteratura in terra di confine» — il dott. Emanuele Battistelli su «L'avvenire dell'agricoltura italiana» — il prof. Aristide Canova «Sul palcoscenico del teatro friulano», ecc.

A far parte del Consiglio della U. P. F. Goriziana sono stati chiamati in questi giorni anche il prof. Tito Vespasiani segretario dei Sindacati della Zona di Gorizia ed il maestro tenente Tommasini.

QUATTRO MACCHINE DA SCRIVERE rubate

In questi ultimi giorni, ai Carabinieri giunsero quattro denuncie per quattro macchine da scrivere rubate rispettivamente ai Municipi di Vertoiba, Savogna, Mossa e alla sede del Fascio di Monfalcone.

La Questura di Gorizia, informata dei furti, espletò pronte ed attive indagini che non tardarono a mettere in luce gli autori dei furti.

Infatti al signor Malena, proprietario di un negozio di macchine da scrivere in via Garibaldi, si presentava l'altra sera un giovane che avrebbe dovuto vendere due nuove macchine da scrivere «Continental» per 2000 lire.

Il signor Malena si insospettì sulla offerta e denunciò il fatto alla Questura.

Al «Caffè Rainis» ebbe un abboccamento con certo Annibale Cariboni, da Milano, ed abitante a Gorizia in via Mazzini, il quale si offrì come intermediario.

Fu così che i nostri agenti pedinando il Cariboni riuscirono oggi ad arrestarlo assieme al primo offerente, tale Vittorio Clemente da Turriaco, abitante a Gorizia in via Morelli, 40, mentre discendevano da una vettura pubblica alla trattoria «Furlani» con le due macchine da scrivere per consegnarle al signor Malena.

Le due «Continental» appartenevano l'una al Municipio di Mossa e l'altra a quello di Savogna.

Ora la Questura indaga per rintracciare le altre due macchine.

IL BALLO DELLA «DANTE»

Come ogni anno, la Direzione della «Dante» di Gorizia, ha deciso di tenere il suo tradizionale ballo. Esso avrà luogo nella palestra della Unione Ginnastica Goriziana il 5 gennaio prossimo venturo.

PER LA FESTA DI S. ANDREA

Quest'anno la Federazione Industriale e Commerciale del Goriziano, in occasione della Fiera di S. Andrea, provvederà per una pratica ed estetica disposizione di baracche per i venditori nella Piazza della Vittoria.

Tutti gli interessati possono rivolgersi personalmente alla Federazione stessa che ha i suoi uffici in Corso Vittorio Emanuele III, N. 10.

UN COLPO DI BOTTIGLIA

Nella osteria alla «Primavera» ieri sera, tale Alfredo Rossi, di anni 33, abitante in via Camposanto, veniva colpito, con un colpo di bottiglia, alla testa da uno sconosciuto che gli produsse una grave lesione alla fronte.

Il Rossi fu ricoverato dalla Croce Verde all'Ospedale Comunale.

Da GRADISCA d' ISONZO

L'ASSEMBLEA DELL'ITALA

(16). — Ebbe luogo ieri mattina nella sala del Nuovo Cine l'assemblea generale dell'Itala. Erano presenti numerosi soci.

Aperta l'adunanza il vice-presidente signor Ermacora Bressan commemora il defunto presidente cap. Valent.

Il segretario Miani fa quindi la relazione morale sulla attività della Società che dopo breve discussione è approvata.

La relazione finanziaria del cassiere signor Di Bert è pure approvata alla unanimità.

Per acclamazione viene quindi eletta la nuova Direzione che risulta così composta:

Presidente: Ermacora Bressan — Segretario: Rodolfo Miani — Cassiere: Di Bert Marino — Consiglieri: Pino Odorico, Kosettig Giovanni, Brancovig Giuseppe, Slanisca Carlo.

Ad unanimità di voti, fra gli applausi, viene quindi deciso di inviare un telegramma di omaggio a S. E. l'onorevole Mussolini.

IL GRANDE SUCCESSO di «Cenerentola»

Il successo della nuova opera ha superato ogni previsione ed aspettativa. Teatro gremitissimo, tanto che qualche centinaio di persone fu dovuto rimanere per mancanza di posti.

Alle 8.30 precise, accolto da applausi, il maestro direttore dell'orchestra signor Slanisca, sale il podio.

In quel mentre compare sul proscenio la graziosa bambina Ada Odorico, che pronuncia molto applaudita belle parole di occasione.

La orchestra inizia la sinfonia che al suo finire viene accolta da un subisso di applausi.

Principia quindi il primo atto che alla fine è applauditissimo.

Bellissimo il secondo atto che venne pure ammirato per la ricca messa in scena e per la perfetta fusione delle masse corali.

Alla fine l'autore maestro Pian Giovanni ed il librettista Pino Odorico a gran voce vengono chiamati al proscenio fra scroscianti applausi.

Molti fiori e doni sono loro offerti ed il pubblico non si stanca di applaudire i due bravi maestri concittadini.

Il terzo atto va egregiamente ed il pubblico trascinato dalla perfetta esecuzione rinnova una imponente dimostrazione di lode agli autori ed a tutti i piccoli attori.

La messa in scena fu degna di ogni elogio.

I costumi, indovinatissimi, sono creazione della gentile signora Novelli che prestò così efficace l'opera sua e i scenari furono ideati ed eseguiti dai signori Fescheri e Cosolo.

L'orchestra dell' «Itala» filò, come sempre, perfettamente.

Martedì p. v. verrà eseguita la seconda recita.

Da GEMONA

I LABORATORII «Benito Mussolini»

(16). — Di tre edifici consta la scuola professionale di Gemona il cui sviluppo è confortante dal lato costruttivo e dal lato scolastico.

Il Governo Nazionale poi, le ha dato la sistemazione adeguata ai tempi nuovi e la propulsione che questa terra di provetti lavoratori del legno, del ferro, del muro, si è meritamente conquistata.

Questi tre cantieri del lavoro mentale, manuale, e femminile, oltre che avere inalberato il Littorio, ricordante l'autorità, la potenza del lavoro di Roma imperiale e fascista, vi hanno scolpito il nome dell'Uomo che le incarna meravigliosamente.

Il Fascio locale non poteva meglio interpretare il pensiero e la volontà del Duce che volentieri ha concesso che fosse dato il suo nome ai laboratori quale simbolo di emulazione e quale sprone nelle conquiste del lavoro agli operai del domani fascista.

Questi concetti hanno inspirato i fascisti gemonesi a onorare il Duce anche nella scuola, nei laboratori dove pulsa la vita, l'opera, e che da oggi, si chiameranno per tutti i secoli avvenire «Laboratori Benito Mussolini».

ALLA R. SCUOLA PROFESSIONALE

E' giunto il nuovo direttore della R. Scuola Professionale «Benito Mussolini», prof. architetto Amedeo Caratteli.

Le sue non comuni doti tecniche, artistiche e patriottiche sono assai apprezzate, ed ebbe già a distinguersi nella Direzione della R. Scuola Professionale di Tolmezzo.

Il vice-Commissario cav. Liberale Celotti, con nobili e augurali parole, ha presentato il nuovo direttore al Consiglio della Scuola e al corpo insegnante.

Il prof. Amedeo Caratteli ha risposto ringraziando.

ASSEMBLEA GENERALE del Consorzio irriguo

Domenica scorsa gli agricoltori tennero l'assemblea generale per la nomina dei consiglieri nel Consorzio irriguo.

Presiedeva il dott. Castellani in rappresentanza del Prefetto. Presenziavano il Commissario prefettizio cav. Angeloni, l'ing. Zenoni ed altre notabilità.

Riuscirono eletti i signori: Celotti dott. Liberale — De Carli rag. Giuseppe — Raffaelli ing. Renato — Stroili Giuseppe — Baldissera Antonio — Forgiarini Giovanni — Feschiatti Giacomo — Gubiani Giovanni — Venturini Nicolò.

CINEMA — I Promessi Sposi

Si sono susseguite in queste sere, alla sala Sociale, con numeroso concorso di cittadini, le rappresentazioni cinematografiche del grandioso lavoro: «I Promessi Sposi». Con questa mirabile proiezione riassumente i più begli episodi dell'immortale romanzo di A. Manzoni, il signor Morandini impresario del Cinematografo gemonese, ha soddisfatto pienamente il pubblico.

Domani martedì, nel pomeriggio, verrà rappresentato il celebre spettacolo, a prezzi ridottissimi, per le scolaresche comunali.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(16). — L'altra sera alle ore 17, si è riunita l'assemblea del locale Fascio di Combattimento. Scopo della riunione è stato quello di esaminare la situazione creatasi in seno al Consorzio di Bonifica Fraida e Bacini Contermini in seguito alle dimissioni del suo presidente.

La riunione numerosissima, era presieduta dal Segretario politico signor Antonio Gregoratti, Sindaco del Comune, il quale fece un'ampia relazione sul come si sono svolti i fatti che hanno avuto per epilogo le dimissioni del commendatore gr. uff. dott. Domenico Rubini.

Dopo ampia e animata discussione, l'assemblea ha votato ad unanimità un ordine del giorno presentato dal signor Spiridione Bini nel quale il Fascio di Palazzolo, plaudendo all'azione illuminata ed energica del suo Segretario politico, signor Antonio Gregoratti, il quale oggi, come sempre, ha saputo tener alto il prestigio del Partito a dispetto di tutti i nemici ignoti e palesi, deplora e biasima l'azione dell'ex segretario comunale Freschi e dell'espulso Armando Galliussi, e fa voti che l'azione giudiziaria intentata contro i diffamatori sia perseguita colla massima energia, allo scopo di difendere l'onore e la reputazione dell'Amministrazione del Comune e di smascherare quant'altri hanno potuto cooperare o confortare del loro appoggio l'operato dei due messeri, destinato ad abbattere, in un con l'Amministrazione il glorioso Fascio locale, dando ampio mandato al Direttorio di appoggiare con ogni mezzo l'azione ingaggiata dal proprio Presid. per l'allontanamento del Freschi dall' Ufficio della Bonifica, con l'augurio che i lavori da poco intrapresi non abbiano a subire alcuna interruzione e che la predetta Amministrazione sia portata a quel grado di fattiva operosità, indispensabile per il sollecito e sereno compimento dell'opera grandiosa destinata a dar pane alla Nazione e salute alle popolazioni della zona.

Da PALMANOVA

SOTTOSEZIONE MANDAMENTALE Mutilati Invalidi

(16). — Oblazioni ricevute: Avv. Guglielmo Bearzi L. 10 in morte della vedova Taho — L. 25 ricavate dalla fittanza di un palco in teatro — dott. A. Franchi L. 30 — Del Mestre Leone, mutilato di Gonars L. 10 per riconoscenza verso il Consiglio della Sottosezione.

La Presidenza sentitamente ringrazia, avvertendo che gli eventuali versamenti, anche per la ricorrenza del prossimo S. Natale e Capo d'Anno, si ricevono presso il Segretario della Sottosezione signor Bertossi dott. Giacomo (Farmacia, Via Aquileia).

Da AZZANO DECIMO

FESTEGGIAMENTI PATRIOTTICI a Fagnigola

(16). — Ieri nella frazione di Fagnigola seguì l'inaugurazione del Monumento ai Caduti e del Parco della rimembranza.

Alla patriottica cerimonia convenne una folla enorme non soltanto da tutte le frazioni del Comune, ma anche dei Comuni contermini.

Intervennero inoltre tutte le autorità, la sezione locale del Fascio, i combattenti, il quarto «Genova» cavalleria con fanfara.

Impartita la benedizione il parroco don Nearis e parlarono il presidente del Comitato signor Luigi Azzano e il Sindaco signor Aprilis.

Il discorso ufficiale fu tenuto dallo avv. Cibischino.

Gli Orfani di guerra Emma e Virgilio Borlina declamarono poesie d'occasione.

Da ultimo parlò acclamatissimo l'onorevole Pisenti.

Da RONCHIS DI LATISANA

GRANDE VITTORIA FASCISTA nelle elezioni amministrative

(16). — Ieri si sono svolte qui in piena libertà e tra il più schietto entusiasmo, le elezioni per la completa rinnovazione del Consiglio Comunale. L'unica lista presentata, composta tutta di ottimi elementi fascisti, ha trovato l'unanime consenso degli elettori come risulta dai seguenti risultati molto eloquenti: iscritti 729, presenti 537, votanti 532, tutti per la lista fascista meno 13 schede annullate.

Da COSEANO

ECHI DEL DELITTO DI RODEANO

(16). — Anche il vostro corrispondente è incorso certo involontariamente in errore nell'annunciare che il presunto autore dell'efferato delitto del negoziante Leonardo Pascoli in cui trovò orribile morte, avvenuto sul territorio di S. Daniele, è nato nel Comune di Coseano.

Il Piccoli Umberto di Ferdinando non è nato, nè mai è stato domiciliato in questo Comune.

Consta che poche volte si è recato presso un suo zio certo D'Angelo che attualmente risiede in S. Daniele.

Da CAMPOLONGO del Friuli

TEATRO DIALETTALE FRIULANO

Ieri sera, nella sala sociale del Gabinetto di Lettura, vi fu la inaugurazione del teatro dialettale friulano da parte della Sezione Filodrammatica del Gabinetto stesso.

Si rappresentò il bel lavoro in tre atti dello Simaniotto: «La rosa te de la sôre».

Oltre all'autore va il meritato encomio a tutti i bravi filodrammatici del Circolo di Campolongo i quali, tutti, senza distinzione alcuna, furono davvero ammirevoli.

Sabato prossimo, festa veneziana della Madonna della Salute, che a Campolongo con veneta tradizionale solennità si celebra ancora, si ripeterà il programma di ieri sera.

CRONACA SPORTIVA

Campionato Calcio 1.a Divisione

Casale F. B. C. batte A. C. Udinese 2-1

A Casale Monferrato sul campo Natale Palli, domenica è risaltato in tutta la sua bellezza sportiva ed in tutta la sua realtà luminosa il valore sportivo della simpatica compagine concittadina. Scevri da qualsiasi investitura personale di appassionati, noi giudichiamo la prova di domenica come una esibizione eccezionale della squadra calcistica friulana come un sintomatico affermarsi dei continui progressi del calcio udinese.

A Casale i bianco-neri hanno tenuto in pugno la vittoria per cinque sesti dell'incontro: al 30° del 2° tempo essi erano tuttora in vantaggio di un goal ed accarezzavano già l'affermazione clamorosa od almeno il risultato pari, quando come conseguenza del serrato finale e proverbiale per le squadre piemontesi, un goal di Mattea è venuto a levare l'incubo della sconfitta sulla squadra casalese.

I nero-stellati sono rimasti evidentemente stupiti per la foga, l'entusiasmo e la tenacia dimostrata in campo dagli udinesi. I bianco-neri hanno violata la rete casalese al 5° minuto dall'inizio per merito di Gerace; poi si sono serrati in una prudente difesa, tattica questa che alle volte dà i suoi frutti ma che sovente riesce dannosa. Noi non critichiamo il metodo occasionalmente adottato; ci basta semplicemente rilevare la brillante prova udinese che seppure non coronata da vittoria, è stata una delle più belle del team concittadino. A Casale non si vince: a tutti tocca lasciar le penne; e far trattenere il respiro ai focosi compagni di Calligaris e far loro temere spauracchio della sconfitta, è già qualcosa di strabigliante. Ad ogni modo, le partite di Pisa e di Casale, danno adito a lusinghiere speranze e fiducia per le future competizioni: bisogna continuare con passo sicuro su tale via, se vogliamo che grandi soddisfazioni siano riserbate per l'avvenire agli sportivi udinesi.

Tutti domenica si sono prodigati generosamente: Lipizer su tutti ha fatto rissaltare l'alta classe. Il portiere friulano si avvia decisamente verso una forma spettacolosa ed al bianco-nero è riservata indubbiamente più di qualche soddisfazione.

Per la cronaca Gerace ha segnato per l'Udinese al 5° minuto dall'inizio, Mattea ha pareggiato per il Casale al 30° del secondo tempo e Migliavacca ha di nuovo segnato per il Casale al 41°, cioè ad un minuto esatto dalla fine.

Ecco la formazione delle squadre:

Udine: Lipizer; Cantarutti, Bellotto, Debiasi, Piani, Modotti e Molinis.

Casale: De Giovanni, Calligaris, Monzeglio, Grepri, Milietta, Albertoni, Migliavacca, Gabba, Mattea, Orlando, Gallo.

CAMPIONATO CALCIO RISERVE

Udine batte Treviso 7 a 0

Il primo match per il campionato delle riserve disputatosi domenica sul campo Moretti davanti ad un pubblico discretamente affollato ha visto la vittoria schiacciante della squadra concittadina.

I trevisani sono riusciti ben raramente a minacciare Mattiassi che in tutta la partita ha toccato soltanto tre palloni; solamente verso la fine del primo tempo essi hanno avuto un breve periodo di predominio durante il quale hanno costretto l'Udine in corner per tre volte. Però l'Udinese non giocò bene mancando di insieme e di decisione sotto la rete avversaria. I goals furono segnati da Foni al settimo minuto su penalty, ancora da Foni al 17°, da Agosti al 14° della ripresa, da Foni al 18° da Liuzzi III al 20° e 27° e da Galanti al 42.o

Udinese: Mattiassi, Palmano e Agosti, Ceccotti, Comino e Cicchiutti, Foni, Agosti, Galanti (cap), Liuzzi III e Di Bert.

Pordenone F. B. C. b. Motta F. B. C. - 2-0

PORDENONE, 16.

Il campo delle Casermette presentava oggi l'aspetto dei grandi incontri di campionato. Un pubblico numeroso e corretto assisteva alla partita, la quale se non ha avuto fasi elettrizzanti (per la staccata superiorità dei concittadini) fu però portata a termine cavallerescamente.

Diremo subito che dei 90 minuti di gioco, ben 80 furono a favore dei nero-verdi Pordenonesi i quali, sia per la troppa precipitazione, sia per l'inaspettata difesa opposta dal portiere avversario (oggi in eccellente giornata) poterono concretare la loro superiorità con due soli ma meravigliosi punti.

Arbitrò egregiamente il Trainer signor Alessandro Boliosc.

Giocatori Pordenonesi da domenica, a voi è affidato il nome glorioso di Pordenone sportivo, siatene orgogliosi e fate in modo che le vostre eccelse qualità, appoggiate da un collettivo sacrificio raccolgono sui campi avversari la meritata ricompensa, sprone sicuro per il passaggio alla II divisione. Gli sportivi di Pordenone saranno con voi.

U. G. S. Cividalese - Edera di Udine 1-1

CIVIDALE, 16.

I campioni friulani dei Liberi sono scesi ieri sul nostro campo Sportivo per una gara amichevole con la squadra della nostra Unione Ginnico-Sportiva Cividalese.

Di questa mancava Moschioni ed un altro posto era tenuto da una riserva.

La gara si è svolta con molta vivacità. La Unione Cividalese segna quasi all' inizio con un magistrale tiro di Marcolini e l' Edera non riesce a pareggiare che nel secondo tempo.

Fase alterne di predominio hanno dimostrato l'affiatamento e la tecnica delle due squadre, quantunque l'ospitante si sia fatta segnalare per maggiore continuità.

Il portiere si è fatto applaudire per alcuni tuffi perfetti e coraggiosi.

Segnaliamo con lui, Capellari, Cebochi, Fragiacomo e Aviani. Buono pure Novelli.

Molto buona è apparsa la difesa dell' Edera, mentre meno decisi e meno veloci furono gli attaccanti.

Con questa ultima affermazione la Unione Cividalese inizierà sotto un felice auspicio il campionato di quarta divisione nel quale le auguriamo cordialmente di farsi onore.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16 — (per telegrafo).

Francia 99.875 — Svizzera 479.70 — Londra 120.60 — America 24.895 — Berlino (Marco oro) 5.92 — Austria 350.5 — Romania 11.50 — Belgio 112.625 — Spagna 354 — Praga 74 — Ungheria 0.0349 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.25.
Consolidato 5 per cento 93.50.

:: CRONACA UDINESE ::

Partito Nazionale Fascista

(Sezione di Udine)

Il Fascio di Udine comunica:

Tutti i signori Capi-Sestiere e Capi-Rione sono tenuti ad intervenire alla riunione che si terrà il giorno 17 corrente alle ore 21 precise, nella sede del Fascio, per comunicazioni.

Il Segretario Politico.

Mussolini ringrazia la popolazione friulana

Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio ha fatto rispondere nei seguenti termini ai telegrammi inviatigli dal Prefetto della Provincia in nome della popolazione, dei funzionari dipendenti e dai Corpi deliberanti:

« *Sentimenti espressigli da Vossignoria a nome popolazione codesta Provincia sono riusciti graditissimi a S. E. il Presidente che a mio mezzo invia vivi ringraziamenti.*

Ministro: FEDERZONI ».

« *Sentimenti espressi da Vossignoria a nome anche funzionari e corpi deliberanti sono riusciti graditissimi a S. E. il Presidente che a mio mezzo porge vivi ringraziamenti.*

Ministro: FEDERZONI ».

La risposta del Re

Al Commissario Prefettizio perveniva la seguente risposta al telegramma spedito per il genetliaco di S. M. il Re:

« Gli auguri di codesta cittadinanza e i sentimenti che li hanno ispirati sono stati molti graditi a S. M. il Re che rende vive grazie. — Generale CITTADINI ».

Album-ricordo della Marcia su Roma

Il comando della 63.a Legione «Tagliamento» ci comunica:

A iniziativa del giornale «Milizia Italica» organo delle Camicie Nere, si è pubblicato in questi giorni un magnifico album-ricordo della Marcia leggendaria che ricondusse sulla via consolari le Legioni di Roma.

L'album è di squisita ispirazione e fattura, oltre ad una documentazione fotografica delle giornate romane, l'effigie di uomini della vigilia e dei Capi attuali, nonchè rievocazioni e pensieri di illustri Camicie nere tutta indimenticabili figure della rivoluzione e della passione fascista.

Il ricavato della vendita sarà devoluto a beneficio delle famiglie dei martiri fascisti. E' dovere perciò di tutte le Camicie Nere, e particolarmente dei Comandi della Milizia sottoscrivere.

Le richieste dell'album edito in due edizioni (L. 5 ordinaria e L. 10 di lusso) debbono essere indirizzate alla Direzione di «Milizia Italica», Via del Caravita, 6 Roma.

Nel Campo sindacale

Assemblea dei dipendenti dagli Enti locali

Nella sede dei Sindacati Fascisti ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della Sezione mandamentale di Udine «Sindacato Dipendenti Enti locali».

Presiedeva la numerosa riunione il Segretario sezionale geom. Augusto Sarti, il quale fece presente agli intervenuti la necessità di provvedere l'associazione di un vessillo, che come la campana dell'arrengo, negli avvenimenti lieti o tristi, o nelle solennità della Patria, chiamasse a raccolta tutti gli associati, e ne simboleggiasse la comunione delle e comuni aspirazioni.

L'assemblea approvava all'unanimità la proposta d'acquisto della bandiera ed autorizzava il Consiglio Direttivo alla erogazione della somma. Inviava poi un ordine del giorno, plaudendo alla gentile signora Ida Anna Marzuttini Bianchi, che con pensiero gentile, si è offerta di decorare il vessillo sociale.

Sindacato Funzionari Imposte Dirette

Domenica presso la sede del Sindacato Funzionari Imposte Dirette del Friuli, ha avuto luogo una riunione del Direttorio con l'intervento dei signori rag. De Ponte Romualdo, Procuratore Superiore, D'Errico, Cesare e Deciamo Achille, Feruglio, procuratori, Colodi Achille l'archivista e del Segretario Provinciale della Corporazione dell'Impiego P. e P. sig. Olivieri Paolo.

Dopo un'ampia ed esauriente discussione, durante la quale furono trattati i diversi argomenti che interessano gli impiegati, è stato deciso di iniziare una intensa azione presso il Comitato Centrale e le superiori autorità, allo scopo di ottenere quei miglioramenti economici e morali che la categoria da tanto tempo aspira.

Il Segretario provinciale, ritenendo indispensabile, per il raggiungimento degli scopi l'adesione di tutti gli impiegati, ha deciso in perfetto accordo col Direttorio di intensificare l'opera di propaganda, anche col nuovo anno il Sindacato abbia la sua piena efficienza.

Il "Quo Vadis„ all'Eden

Domenica, in mattinata, riservata ad un ristretto numero di invitati, rappresentati dalle più spiccate autorità cittadine, da personalità culturali e dai rappresentanti della stampa, ebbe luogo la prima visione della nuovissima edizione del «Quo Vadis?», meraviglioso opera d'arte della Unione Cinematografica Italiana.

In sette quadri — attraverso ai quali passano innanzi agli occhi ed alla mente, insieme con lo splendore di Roma imperiale, lo sfarzo e la lussuria che ne hanno segnato l'inizio della decadenza e i primi fulgidi bagliori di quella gran luce d'amore cristiano che doveva dominare il mondo — in sette quadri si svolge la trama ben nota del «Quo Vadis?», svolge limpida, suggestiva, grandiosa, commovente.

Il grandioso dramma, seguito passo passo da musica perfettamente adattata e interpretata dall'orchestra, si chiude con la visione idilliaca delle nozze benedette di Vinicio e di Licia.

Il mirabile film si proietterà per parecchi giorni al pubblico che, ne siamo certi, affollerà all'Eden per apprendere e vivere ore intense di storia di commozione e d'arte squisitamente italiana.

Il certificato ai "riservisti„

che dall'Estero accorsero all'appello della Patria in armi

Molti connazionali venuti nel Regno per presentarsi alle armi durante la guerra e poi ritornati al luogo di loro residenza lamentano di non aver ricevuto, all'atto del riespatrio, lo speciale attestato istituito dal Ministro della Guerra per i «riservisti» che accorsero all'appello della Patria in armi, sfidando le insidie delle navi nemiche.

Il predetto Ministero, all'uopo interessato, ha testè fatto conoscere di essere disposto a rilasciare il certificato di cui trattasi a coloro che ne sono sprovvisti, purchè facciano pervenire al Ministero, pel tramite delle Autorità Consolari od altrimenti, apposita domanda in carta semplice.

In detta domanda è sufficiente che sia no fornite le esatte generalità del richiedente e sia anche indicato il Distretto Militare cui egli appartiene, il Corpo in cui prestò servizio e, possibilmente, la data precisa del suo ritorno in Italia e quella del riespatrio.

I connazionali residenti all'estero e che ritengano di avere diritto al certificato in questione possono presentare la propria domanda al Ministero della Guerra; Direzione Generale Leva Sottufficiali e Truppa.

Alla Società Filologica

Nella sede della Filologica Friulana si radunò, sabato scorso, il Consiglio per esaminare la posizione creatasi in seguito alle dimissioni da presidente del co. Giacomo di Prampero.

Riuscite vane le rinnovate insistenze del vice-presidente e dei consiglieri, il Consiglio mantenne a sua volta la decisione di presentare collegialmente le proprie dimissioni, sia come atto di solidarietà verso il Presidente, sia per lasciare ai soci maggior libertà di scegliere con omogeneità d'indirizzo la nuova presidenza ed il nuovo Consiglio.

Fu deliberato di convocare l'assemblea dei soci per procedere alle nuove elezioni per la domenica 6 dicembre pv.

Le elezioni al C. C. U.

Giovedì 19 corrente, alle ore 20.30 precise, presso la sede del Club Ciclistico Udinese si riuniranno i soci per importantissime comunicazioni circa le formalità per la prossima inaugurazione del gagliardetto, il programma sportivo 1926 il quale comprenderà il Campionato Ciclistico Veneto mai svolto nella nostra Regione e varie importanti deliberazioni della U. V. I.

A detta riunione presenzieranno il presidente onorario ed il nuovo Consiglio.

La " Voce degli Studenti „

Ieri sera fu posto in vendita il primo numero ordinario dell'anno in corso di questo simpatico giornaletto, che esprime il pensiero dei nostri studenti delle Scuole medie.

Il giornale contiene parecchie illustrazioni umoristiche e articoli interessanti di vario genere oltre le notizie riguardanti l'Associazione studentesca.

Sinceri auguri di buona fortuna ai giovani e simpatici colleghi.

Laurea

In questi giorni si è brillantemente laureato in ingegneria, all'Università di Padova, il giovane concittadino Mario Angeli, figlio del signor Agostino, noto e stimato commerciante della nostra città.

Il meritato alloro corona degnamente i sacrifici e i lunghi anni di studio del bravo giovane ed è una degna ricompensa degli sforzi fatti dal padre che ora esulta assieme al figlio.

Congratulazioni vivissime ed auguri di brillante avvenire.

Proroga di concorso

Con D. M. 27 ottobre p. p. è stato prorogato al 31 dicembre p. v. il termine per la presentazione delle domande per il concorso a 17 posti di aspiranti ufficiale metrico aggiunto, indetto dal Ministero della Economia Nazionale con decreto 8 luglio p. p.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pastina in brodo - Maiale in umido - Contorno.

Sera: Minestrone - Polpette di carne Contorno.

Cinema Teatro Eden

IL SUCCESSO

In altra parte del giornale è interessante la recensione della visione privata svoltasi domenica mattina 15 corrente alla presenza delle Autorità cittadine con esito brillantissimo. Ieri la premiere svoltasi al CINEMA EDEN e CINEMA CECCHINI davanti ad una folla ingentissima ha riconfermato il successo privato.

L'Unione Cinematografica Italiana, varando il colossale film QUO VADIS? Ediz. 1925 ha dimostrato al mondo il risveglio dell'Industria italiana, ritornando al primo posto come lo era anteguerra.

Avremo campo di parlarne molto dettagliatamente di questo capolavoro; per oggi ci limitiamo a congratularcene con i dirigenti del Cinema Eden e Cecchini, per aver procurato alla cittadinanza uno spettacolo che non conosce precedenti negli annali della cinematografia.

Lo scopo di aver proiettato la stessa film in due ambienti, lo si deve all'eccezionalità dello spettacolo, ed alla lunghezza eccessiva della film, che come è noto, viene svolto a programma completo.

Per comodità del pubblico si rende noto che durante i giorni che rimane in cartellone QUO VADIS?, al Cinema Eden inizia le rappresentazioni alle 15 precise, mentre al Cinema Cecchini alle ore 16.30 precise.

Oggi «Quo Vadis?» all'EDEN ed al CECCHINI.

TEATRO SOCIALE

Per oggi solamente si proietterà sullo schermo del nostro Sociale uno dei migliori lavori della «Serie Allegra». E' una film presa dal noto capolavoro dell'illustre Vittoriano Sardou: «I nostri buoni villici», un intreccio passionale di schietta comicità, di arguzia fine, della satira allegra e sferzante.

In quanto agli interpreti basti dire che vi prendono parte le celebrità del genere comico come Vittorio Pieri, Camillo De Riso, Gustavo Serena, Guido Trento e le notissime artiste Lida Borelli e Tilde Corsari.

Al nostro Sociale si danno sempre films sceltissime.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

Questa sera martedì e domani sera si proietterà allo schermo il grande film d'avventure in costume

"L' CASTELLO SENZA NOME"

Nel Varietà la simpaticissima soubrette PARIS-ETTE che ogni sera riscuote dal pubblico vivissimi applausi

In arrivo un colosso dello schermo: «Cavalier Rosso».

Al Cinema Italia

Enorme successo ottenne ieri il capolavoro ATLANTIDE tratto dal celebre romanzo di Pierre Benoit. Chi assiste a questa cinematografia d'eccezione prova realmente la sensazione di essere trasportato in un mondo nuovo, irreale fantastico, affascinante e tragico al tempo stesso. Oggi, ultime repliche del primo episodio; domani secondo e ultimo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 16 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.6	757.1	756.3
Pressione al mare	769.2	768.2	766.8
Temperatura	5.4	14.4	8.7
Umidità (0-100)	94	62	77
Vento Direzione	NE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	2	8
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 14,9

Temperatura minima: 4,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sull'Italia settentrionale

Pressione minima: 750, sul Portogallo

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo sereno; temperatura leggermente sopra la normale.

Avv. Piero Pisenti - Direttore. Ettore Cicuttini, redattore-responsabile. Tipografia del «Giornale del Friuli» - Udine.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2. (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 15 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9 5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine. Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 — 17.10 D 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 — 18 10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 9.30 e 18.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.30.

Il servizio per Buia ha luogo soltanto il lunedì, mercoledì e giovedì.

Alla domenica parte soltanto la prima corsa direttamente da Gemona per S. Daniele.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 —

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo [illegible]

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.20 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 11.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.